

Vota comunista

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 138

LE ISTITUZIONI REPUBBLICANE ANCORA SOTTO LA GRAVE MINACCIA DEI GENERALI

Proclamato in Francia lo stato d'emergenza I sindacati sono pronti alla lotta antifascista

La drammatica seduta dell'Assemblea - I comunisti votano a favore perché lo stato di emergenza venga usato in difesa della Repubblica - Equivoco atteggiamento di Pflimlin e Mollet che tentano ancora di scendere a patti con De Gaulle e di mantenere la discriminazione anticomunista - Si temono sbarchi in Francia da parte dei sediziosi - Si sviluppano gli scioperi e le manifestazioni popolari antifasciste in tutto il territorio francese

Il PCI chiama alla solidarietà con la classe operaia, col popolo e col PC francesi



PARIGI. — Un folto gruppo di lavoratori esce dalla sede del sindacato del quartiere industriale di Boulogne-Billancourt dopo aver discusso con i dirigenti sindacati l'azione da svolgere per fronteggiare la minaccia bonapartista. Accanto alla porta di ingresso sul grande striscione si legge: « Il fascismo non passerà, viva la Repubblica » (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 10 — L'Assemblea nazionale francese, sollecitata a riunirsi in via di urgenza per il progetto di legge che estende a tutto il territorio metropolitano i rapporti dello stato d'emergenza. Sono all'ultimo, un'atmosfera drammatica e appassionata, mentre in tutto il paese si susseguono scioperi e manifestazioni di protesta. I deputati della dc, con i socialisti e i radici hanno cercato di influire sullo sviluppo dei partiti del centro e i sindacati di opporsi a modo di protesta. Non soltanto, ma anche gridato l'indipendente Lacoste, perché il nostro governo non è sufficientemente forte per combattere le pressioni e per impedire l'azione delle sinistre.

Il gruppo comunista, riuscito dopo la dichiarazione presidenziale che annuncia i primi provvedimenti contro le leggi fasciste e la presentazione della legge sullo stato d'emergenza, aveva pubblicato un comunicato del seguente tenore: « I deputati comunisti propongono alla Camera di respingere il progetto di legge sullo stato d'emergenza a stabilire la legge di emergenza in Francia contro il complotto dei generali favoriti ».

E' chiaro che, nello stato d'emergenza, sono contenute molte estremamente pericolose e che il Partito comunista, avendo alle spalle popolari francesi, righerà i rigori della legge verranno a difendere la Repubblica e le sue istituzioni, può e costituirà il presidente del Consiglio — che questa sera si è posto in un atteggiamento pericoloso ed equivoco — a restare fedele alla sua parola. Secondo il testo approvato in quest'oggi il ministro dell'Interno, il prefetto di polizia, non avrà il potere di ordinare perquisizioni nei domini privati di giorno e di notte, 2) di costituire una guardia sulla persona, 3) di emanare qualsiasi ordinanza o ordinare la chiusura per un certo periodo di tempo, 4) di bloccare la circolazione delle persone e dei veicoli, 5) di assegnare a domicilio contro le persone tenute pericolose per l'ordine pubblico, 6) di istituire di carabinieri e di creare zone protette, 7) di mettere in circolazione nei dipartimenti o nelle circoscrizioni dei pubblici poteri.

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 4 pag. 5, col.)

II. COMUNICATO DELLA DIREZIONE DEL P.C.I.

Dalla Francia un monito all'unità democratica

La Direzione del Partito comunista italiano, di fronte ai gravi avvenimenti di Francia e di Algeria, esprime la calda e fraternali solidarietà dei comunisti italiani con la classe operaia e con il popolo, con i compatrioti francesi, impegnati in questo difficile momento, in una battaglia decisiva per salvare la Repubblica e le istituzioni democratiche della minaccia mortale di una dittatura militare e dalla sedizione fievole di un gruppo di coloni, i quali vogliono la continuazione della catastrofica guerra contro il popolo algerino, in fatto per la sua libertà.

I lavoratori italiani, che sono molti da legami indissolubili con il popolo francese e hanno sempre sentito la causa della democrazia francese come la loro causa, si angolano con fulmineo Panico loro che la scopia dell'avventura sediziosa dei coloni, sia piena e senza rimedio, che le istituzioni democratiche francesi siano difese e portate innanzi.

La Direzione del P.C.I. sottolinea dunque agli italiani le responsabilità che portano per la situazione attuale della Francia, coloro i quali hanno impedito in questi anni e ostacolato anche in questa guerra l'unione delle forze democratiche, repubblicane e di sinistra. Bugiardo è l'argomento di Vanzani, secondo cui la causa dei pericolosi che incombono sulla Francia sarebbe la mancanza di una maggioranza stabile nel Parlamento francese. Nelle elezioni del gennaio 1956, il popolo delle forze democratiche, repubblicane e di sinistra, se si giunti al colpo di mano dei generali e alle avvenimenti atroci di oggi, ciò perché i capi socialdemocratici e democristiani francesi hanno impedito stolidamente l'unione delle sinistre in nome dell'es-

istente discriminazione anticomunista, per poter condurre una guerra criminalmente contro il popolo algerino. Perciò la Direzione del P.C.I. trae dagli avvenimenti di Francia una lezione per un appello apprezzato all'unità della classe operaia, dei lavoratori, di tutte le forze interessate a respingere anche nel nostro paese la temuta «donna avventura» reazionista.

In Francia soltanto De Gaulle e i generali colonialisti la punta avanzata dell'attacco al regime democratico, in Italia sono i capi clericali.

Diversi sono gli uomini e le forme, ma iniziale è il fine: un regime totalitario, che distrugge la libertà e le altre forze politiche e impone una politica di guerra e di reazione. La Direzione del P.C.I. chiama la classe operaia, i contadini, gli uomini del ceto medio a intensificare gli sforzi per una vittoria della politica militare indicata dal Partito comunista, la quale valga a ricacciare dal nostro paese il pericolo totalitario. I fatti danno ragione alla nostra analisi, e confermano che l'unità d'azione tra comunisti e socialisti è indispensabile per battere lo avversario di clava ed i nemici della democrazia.

La Direzione del P.C.I. sottolinea dunque agli italiani che l'unità d'azione tra comunisti e socialisti è indispensabile per battere lo avversario di clava ed i nemici della democrazia. La Direzione del P.C.I. sottolinea con forza dinanzi agli elettori che esiste una strada per respingere dalla nostra terra le prove che oggi attraversa la Francia. Alle convulsioni del mondo capitalistico, che generano guerra, minacce reazionarie, violenza, si contrappone in modo luminoso l'azione di pace e di progresso del mondo sovietico. L'Unione Sovietica, che unilateralmente ha sospeso i micidiali esperimenti atomici, ha oggi lanciato negli spazi cosmici il terzo Sputnik. Tutti i lavoratori, tutti gli uomini che credono nel progresso della scienza, salutano con entusiasmo e commozione questa nuova conquista storica della ragione umana, realizzata nel mondo sovietico. Essa conferma, dunque, giungere l'uomo, quando vengono sconfitti l'imperialismo e il regime dello strutturato, quando vengono liberate le immense forze creative di tutto un popolo.

Il lancio del terzo Sputnik dimostra quanto sia non solo delittuosa, ma anacronistica la politica di forza, diretta contro l'avanzata pacifica della causa socialista e contro il movimento comunista, avanguardia presente dell'umanità nella lotta per il progresso. Il mondo socialista ha dalla sua parte la storia e la ragione. Ai pericolosi intrighi militari dei capi della NATO riuniti a Copenaghen esso risponde con gli Sputnik messaggeri di pace. Alle avventure militari dei colonialisti in Algeria si contrappone l'incontro amichevole a Mosca fra Nasser e i dirigenti dell'Unione Sovietica.

Traggano da ciò i compagni e i lavoratori italiani nuovi motivi di fiducia nella possibilità di portare alla vittoria la nostra causa. Invito il popolo italiano ad un voto di pace e di unità. Chiamo gli elettori a dare il loro suffragio ai comunisti, forti di governo, costitutori di un nuovo mondo, primo baluardo contro le minacce reazionarie, alzarsi e garantire dell'unità della classe operaia, delle forze democratiche, del popolo.

LA DIREZIONE DEL P.C.I.

(Dal nostro corrispondente) gli sputnik dello autunno scorso.

La grande caratteristica della nuova luna, quella che distingue e la pone su un piano superiore a tutte le altre che l'hanno preceduta sulla via del cielo, è la ricchezza delle sue attrezzature scientifiche. L'ha confermato oggi il prof. Fodorov, in una conferenza-stampa specialmente organizzata per i giornalisti sovietici e stranieri. Lo studio ha fatto un'ampia descrizione degli apparecchi che si trovano al bordo per l'investigazione degli strati superiori della atmosfera e dello spazio cosmico più vicini alla terra: consentono di approfondire le conoscenze già acquisite coi primi satelliti ed ottenere altre assolutamente nuove.

Gli strumenti del « Sputnik gigante », che pesano da un sistema di alimentazione, sono quasi una tonnellata, possono essere suddivisi in tre gruppi: il primo è destinato a studiare le caratteristiche di un vero e proprio laboratorio scientifico, o meglio parlare, il secondo è invece più propriamente cosmico e il terzo, il terzo è invece più propriamente terrestre, il terzo gruppo, infine, costituisce un sistema di registrazione.

E' questa varietà che distingue il satellite dalle caratteristiche di un vero e proprio laboratorio scientifico, o meglio parlare, il secondo è invece più propriamente cosmico e il terzo è invece più propriamente terrestre, il terzo gruppo, infine, costituisce un sistema di registrazione.

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi



MOSCA. — Tre scienziati sovietici in ascolto agli apparecchi adibiti alla ricezione dei segnali della Sputnik III. In primo piano a destra grosso registratore a nastro sul quale vengono incisi i segnali ricevuti e sullo sfondo altre apparecchiature (Telefoto)

sua attenzione sui fenomeni atmosferici e terrestri; il terzo gruppo, infine, costituisce un sistema di registrazione.

Nel primo gruppo rientrano gli apparecchi per lo studio dei raggi cosmici, i quali rappresentano un grosso passo avanti rispetto al primo satellite, con cui era già stati effettuati rilevamenti importanti dell'universo. Si erano misurate, allora, solo le variazioni d'intensità dei raggi, il che aveva già permesso di fare interessanti osservazioni: questa volta si studieranno anche la loro composizione e si indagherà sulla diffusione dei fosfoni, le « particelle » di luce dei nuclei di materie più pesanti.

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

C'è lavoro e lavoro

Il Tempo ha avuto una grande ammirazione per il suo editoriale, pubblicato una settimana fa, intitolato « L'Unità, strumento più efficace della nostra propaganda. Con l'Unità, combattiamo per un grande successo comunista nelle elezioni ».

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni, e rivelando che « non a questa mattina di governo, contava sul generale Sartre e sul generale Martini per il mantenimento dell'ordine in Algeria ». Ma oggi, aggiungo Pflimlin, « interverrà un testo nuovo nel generale Sartre, quindi funziona così: senza precedentemente accordarsi

Il presidente del Consiglio Pflimlin interverrà in un'apertura di seduta ancora fatta una circostanza dei tragici avvenimenti di questi giorni,